CORTE DEI CONTI

SEZIONE DI CONTROLLO PER LA REGIONE SICILIANA

Ufficio III – Controllo gestione Enti locali Sicilia | Il Magistrato istruttore

CORTE DEI CONTI
0007378-23/09/2015-SC_SIC-R07A-P

All'Organo di revisione di
SANTA MARIA DI LICODIA (CT)
e p.c. Al Sindaco del Comune di
SANTA MARIA DI LICODIA (CT)

Oggetto: Relazione ex art. 1, comma 166, legge finanziaria per il 2006 sul **Rendiconto della gestione per l' esercizio 2013** – Richiesta di notizie e chiarimenti

In riferimento alla relazione di cui all'oggetto, e avendo preso atto che il Comune ha deliberato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUEL con delibera del Consiglio n. 52 del 28 marzo 2013, si rappresenta l'esigenza, ai fini istruttori e di completezza delle banche-dati relative ai documenti contabili degli enti locali (Sirtel-Siquel), di acquisire ulteriori informazioni e/o chiarimenti.

In particolare, si chiede di:

1. chiarire il ritardo nell'approvazione del bilancio di previsione 2013 oltre il termine di differimento previsto dall'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102 (avvenuta in data 16 dicembre 2014) nonché del rendiconto 2013, avvenuta in data 10 marzo 2015. Si chiede al riguardo di conoscere la data di approvazione del bilancio stabilmente riequilibrato;
2. con riferimento all'accertamento della condizione di deficitarietà strutturale risultano violati due parametri:

- A) per il parametro n. 4 (residui passivi provenienti dal titolo I superiori al 40% degli impegni di parte corrente) risulta una discrasia tra i sistemi Sirtel e Siquel atteso che lo stesso risulta sforato solo all'interno del primo. Occorre pertanto fornire un prospetto di calcolo, atteso che all'interno del sistema Siquel si riporta una percentuale pari al 31,17%;
- B) per il parametro n. 6 (spese di personale rapportato al volume complessivo delle entrate correnti) si rileva una percentuale pari al 47,26% (soglia 40%);

3. in merito alle anticipazioni di tesoreria: a) con riguardo alla quota di stesse non restituita, chiarire la discrasia tra l'importo che si estrae dalla tabella 1.2 (flussi di cassa) pari € 74.756,06 e i dati indicati nella tabella 1.6.2 a) in cui esse sono pari a € 88.664,00; b) ricompilare la tabella di cui al punto 1.6.2 a che risulta carente di dati;

Via Notarbartolo, n.8 90141 Palermo | Tel./Fax. 091 6267277 – sicilia.controllo.ufficioterzo@corteconti.it

4. con specifico riguardo agli equilibri di bilancio:
   - verificare l'inesistenza di entrate e spese aventi carattere non ripetitivo ed eventualmente ricompilare la tabella 1.3;
   - far conoscere le cause dell'inesistenza di accertamenti in merito all'attività di recupero dell'evasione tributaria (tabella 1.8.1);
5. chiarire come si intende dare copertura al disavanzo di amministrazione che per il 2013 è pari a € 832.929,42;
6. con riferimento ai debiti fuori bilancio: a) si chiede di confermarne la insussistenza come risulta dalla tabella del punto 1.11, atteso che peraltro non risulta pervenuta l'allegato "nota del revisore"; b) confermare altresì l'inesistenza di debiti in attesa di riconoscimento. Fornire ulteriori chiarimenti sullo stato del contenzioso;
7. in merito ai servizi per conto di terzi specificare in dettaglio le tipologie di spesa genericamente qualificate "rimborso spese per servizi conto di terzi" inserite nella voce "altre per servizi c/terzi" pari a € 843.912,21 giustificandone la contabilizzazione ai sensi dell'art. 168 TUEL e dei postulati del principio contabile n. 2, punto 25.;
8. con riferimento alle spese indicate al punto 1.15: a) verificare l' inesistenza di spese per mobili ed arredi; b) giustificare la mancanza di dati utili a verificare l'ottemperanza al divieto di cui all'art. 5, comma 2 del d.l. n. 95/2012 per l'utilizzo di autovetture (1.15.4); c) indicare gli estremi della nota di trasmissione in Sezione del prospetto contenente le spese di rappresentanza (punto 1.15.6);
9. con riferimento ai rapporti con società ed organismi (punto 2.14);
   - chiarire le ragioni della mancata trasmissione, tramite l'apposita funzionalità del sistema Siquel, delle note informative per ciascun organismo in cui si detiene una partecipazione nonostante si sia risposto positivamente al punto 2.4. Si prega di volerle trasmettere, ove sussistenti, unitamente alla risposta alla presente nota istruttoria;
   - comunicare se l'ente sia tenuto, ed in quale misura, al ripiano delle perdite registrate in capo alla società "Acoset s.p.a." specificando le modalità di copertura previste e le relative refluenze contabili sul bilancio dell'Ente;
10. con riferimento alle spese per il personale:

- giustificare la mancata ottemperanza all'obbligo di riduzione di cui all'art. 1, comma 557 della l. n. 296/2006 e sue mm. ed ii., già rilevato nell'esercizio 2012;
- chiarire se la spesa del personale sia stata calcolata comprendendo anche il costo del personale degli organismi in cui si detengono partecipazioni (punto 6.2);
- verificare l'inesistenza di componenti da considerare per verificare il rispetto del disposto dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010 (punto 6.6);
- chiarire se le autorizzazioni per la mobilità in uscita siano state neutralizzate da autorizzazioni per mobilità in entrata indicando unità interessate;
- fornire chiarimenti sulla mancata adozione del piano triennale di azioni positive in tema di pari opportunità (6.10. a), e del PEG 2013 (6.10.c);

11. con riferimento all'appendice A giustificare la mancata compilazione delle tabelle dei punti 3 – 4 – 5 – 8 – 9 e 10;

12. trasmettere l'allegato "nota del revisore" tramite l'apposita funzionalità del sistema Siquel.

Si invita ad inviare i chiarimenti richiesti, entro **dieci** giorni dalla ricezione della presente, mediante l'utilizzo del sistema di supporto informatizzato SI.Qu.E.L. utilizzando l'apposita funzione "Istruttoria – Processo Istruttorio – Invio documenti", procedendo, ove necessario, alla correzione e/o integrazione dei dati inseriti nel questionario, previa richiesta di sostituzione dello stesso.

Per eventuali informazioni è possibile contattare la Dott.ssa Daniela Lombardo (091-6267363).

Il Magistrato Istruttore
Dott. Marco Fratini